

fine esaudirli. Stupore fu il vedere, come questi Cavalli passarono un alto e largo fosso del Canale di San Bonico, e s'avventarono contro la fanteria Franzese. Non aveva quivi seco il Maillebois, che circa cinquecento Cavalli, essendo restato addietro il maggior nerbo della sua Cavalleria: del che può essere, che fosse a lui poscia fatto un reato di poca maestria di guerra nella Corte di Francia. Caricata dunque la fanteria Franzese dell'urto della nemica Cavalleria, maraviglia non è, se cominciò a piegare e a ritirarsi il meglio che potè, ma con grave sua perdita e danno. In meno di tre ore terminò quivi il combattimento, e con ciò rimasta libera l'ala sinistra de gli Austriaci, potè somministrar poscia de i rinforzi alla destra, la quale nello stesso tempo era stata assalita a i fianchi da gli Spagnuoli condotti dal Generale *Conte di Gages*, e da altri lor Generali.

QUIVI fu il maggior calore delle azioni guerriere, e durò il fiero combattimento fin quasi alla sera. Aveano essi Spagnuoli con gran fatica passato il Po morto; dopo di che si scagliarono contro i Ridotti del campo nemico; alcuni ne presero, e s'impadronirono di qualche batteria; ma vennero anche costretti dalla forza de gli avversarj a retrocedere. Per più volte rinovarono gli assalti e progressi con fatali maraviglie di valore, specialmente i soldati Valloni, che confessarono dipoi gli stessi Austriaci, d'essere stati più volte sull'orlo di vedere dichiarata la fortuna per gli Spagnuoli. Ma così forte resistenza fecero, e buon provvedimento diedero da quella parte i Generali *Berenclau*, e *Botta Adorno*, che furono in fine respinti gli aggressori, e posto fine allo spargimento del sangue. Fu detto, che anche il centro di battaglia de' Gallispani s'inoltrasse verso il Seminario di San Lazzero, e che ancora se ne impadronisse; ma che dal Conte Gorani fosse bravamente ricuperato quel sito. Altri v'ha, che niegano tal fatto. Bensì è certo, che il General Comandante *Principe di Liechtenstein* in questo terribil conflitto accudì a tutte le parti, esponendo sè stesso anche a i maggiori pericoli; e da che gli fu ucciso sotto un cavallo, allora prese la corazza. Sentimento ancora fu di alcuni, che se gli Spagnuoli avessero condotta seco la provvision necessaria di assoni e fascine, per passare i fossi profondi e pieni di acqua de gli Austriaci, avrebbero probabilmente cantata la vittoria. Comunque ciò fosse, convien confessare, che non giocarono a giuoco eguale queste due Armate. Tenevano i Tedeschi per tutto il campo loro delle buone fortificazioni, de' fossi e contrafossi pieni d'acqua, e de i Ridotti ben guerniti di artiglierie. Ne gli stessi fossi sott'acqua erano posti Cavalli di Frisia, ne'quali s'infilzava o imbrogliava, chi si metteva a passarli.